

NOTA INTEGRATIVA
ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO
2017

Il nuovo sistema contabile che viene introdotto sulla base del D. Lgs. n.118/2011 e che ha armonizzato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio degli Enti Locali e delle Regioni comporta l'adozione di nuovi modelli di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, non prevedendo più il Prospetto di Conciliazione. Nel presente allegato sono riportati i modelli nuovi, che riportano le consistenze finali dell'esercizio precedente 2016 e quella del 2017.

L'Ente tiene una contabilità patrimoniale affiancata a quella finanziaria, che ha consentito la registrazione di tutti i movimenti con valenza economico - patrimoniale. A tale scopo viene anche tenuto un registro dei beni ammortizzabili, sia per i beni mobili che per i beni immobili, che viene costantemente aggiornato.

Con l'approvazione del Rendiconto 2017 si rende necessario fornire un maggior dettaglio alle singole voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, utilizzando i fattori patrimoniali ed economici e giungendo ad un dettaglio di settimo livello, utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione.

Il piano dei conti integrato e la relativa matrice di correlazione sono costituiti dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definiti in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Inoltre si è proceduto ad una revisione straordinaria dei conferimenti in conto capitale inseriti nel passivo patrimoniale.

Inoltre sono state modificate le classificazioni dei beni immobili registrate nel conto "Fabbricati ad uso commerciale ed istituzionale" nelle nuove classificazioni più specifiche e con nuove percentuali di ammortamento.

Quindi sono stati redatti il Conto Economico, attraverso la conciliazione di valori e rilevazioni rettificative e integrative (ratei, risconti, insussistenze e sopravvenienze) degli accertamenti in entrata e delle liquidazioni delle spese (e impegni per i trasferimenti correnti) della competenza 2017 e lo Stato Patrimoniale secondo i nuovi modelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Nella redazione dei prospetti si è seguito il Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 alla cui base c'è il principio della competenza economica che consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

Area Risorse Finanziarie e Bilancio Servizio Contabilità Bilancio Entrate e Finanza

LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale 2017 evidenzia un patrimonio netto finale di euro 58.913.468,69 superiore di € 1.234.559,05 rispetto a quello del 2016, con una variazione corrispondente al risultato economico di esercizio.

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo il nuovo modello previsto dal D.Lgs. 118/2011, che mette a confronto le consistenze finali dell'anno 2017 e quelle dell'anno precedente.

Lo Stato Patrimoniale, allegato al rendiconto redatto secondo i nuovi modelli, evidenzia i seguenti risultati:

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	-+ VARIAZIONI
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	21.534.397,57	21.939.064,93	-404.667,36
Totale immobilizzazioni materiali	285.548.250,44	271.982.158,61	13.566.091,83
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.718.547,66	26.476.234,04	-21.757.686,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	311.801.195,67	320.397.457,58	-8.596.261,91
Rimanenze	41.529,83	194.189,29	-152.659,46
Totale crediti	42.064.673,26	3.455.718,13	38.608.955,13
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	53.558.639,05	61.311.593,60	-7.752.954,55
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	95.664.842,14	64.961.501,02	30.703.341,12
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	325.684,01	0,00	325.684,01
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	407.791.721,82	385.358.958,60	22.432.763,22

Area Risorse Finanziarie e Bilancio Servizio Contabilità Bilancio Entrate e Finanza

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	-+ VARIAZIONI
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	58.913.792,20	57.679.153,14	1.234.639,05
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	65.134,98	-65.134,98
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	110.776.593,16	89.342.126,81	21.434.466,35
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	238.101.336,46	238.272.543,66	-171.207,21
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	407.791.721,81	385.358.958,60	22.432.763,22

Il patrimonio contiene i valori riportati nei vari inventari dell'Ente. I criteri adottati per la valutazione di tali beni sono conformi a quelli previsti dall'art. 230 del D. Lgs. n.267/2000. L'Ente ha provveduto ad una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale ponendo maggiore attenzione ai criteri di valutazione previsti al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

In particolare per quanto riguarda i BENI MOBILI il valore aggiornato al 31.12.2017 risulta così espresso in dettaglio:

Attrezzature industriali e commerciali euro 33.461,93,

Macchine per ufficio e hardware euro 29.611,72,

Mobili e arredi euro 8.298,57

Altri beni materiali euro 267.629,64.

Per i BENI IMMOBILI si è ricostruita la consistenza finale netta e tutti gli incrementi e decrementi degli esercizi passati ai fini dell'applicazione delle nuove percentuali di ammortamento e della distinzione sui vari fattori analitici. I valori finali trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI riguardano costi pluriennali capitalizzati, principalmente riferiti a concessioni e licenze per l'uso di software, e manutenzioni su beni di terzi, ossia spese per manutenzioni straordinarie sostenute dalla provincia su immobili non di proprietà.

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE si suddividono in *Imprese controllate* e *Imprese partecipate*.

Le *Imprese controllate* sono le società ed enti ricomprese nel perimetro di consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto. Le *Imprese partecipate* sono le società ed enti ricomprese nel gruppo Amministrazione Pubblica, ma non incluse nel perimetro di consolidamento, le cui partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Gli *Altri soggetti* sono le altre società e sono valutate al valore nominale.

Questo ha portato all'iscrizione nel conto economico di sopravvenienze attive per € 163.877,64. I valori finali delle partecipazioni, riportati nello Stato Patrimoniale 2017, sono quelli riferiti ai bilanci al 31/12/2016, in quanto non sono stati approvati bilanci d'esercizio 2017 e risultano i seguenti:

Area Risorse Finanziarie e Bilancio Servizio Contabilità Bilancio Entrate e Finanza

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO INCLUSO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	VALORE PARTECIPAZIONE
Azienda speciale FOR.MA	666.673,00
Azienda speciale UFFICIO D'AMBITO	320.012,00

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE PARTECIPAZIONE
Autostrada del Brennero Spa	1.769.325,60
A.p.a.m. Spa	1.367.423,68
S.i.e.m. Spa	7.500,00
Fiera Millenaria di Gonzaga Srl	31.750,00
Valdaro Spa in liquidazione	0,00
Gal Oglio Po scarl	3.200,00
A.g.i.r.e. scarl	20.800,00
Mantova Energia srl	11.200,00
Gal Colline Moreniche scarl	3.000,00

E' stata verificata la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei CREDITI di funzionamento, come indicato al punto 6.2 del principio contabile applicato 4/3 ed è inoltre sono stati ridotti i relativi crediti per l'importo corrispondente al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il saldo al 31/12/2017 delle DISPONIBILITÀ LIQUIDE corrisponde con le risultanze finali del conto del tesoriere.

Si sono imputati risconti attivi per premi assicurativi e locazioni passive di immobili, calcolati nel rispetto del punto 6.4. del principio contabile applicato.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale passivo il risultato economico coincide con le variazioni del NETTO PATRIMONIALE, ed è stato evidenziato nel nuovo modello nella parte del passivo riferita al risultato economico dell'esercizio.

In particolare:

PATRIMONIO NETTO	58.913.468,69
Fondo di dotazione	46.566.635,61
<i>Riserve</i>	11.112.517,54
<i>da risultato economico esercizi precedenti</i>	-15.500.570,38
<i>Indisponibili e per beni culturali</i>	26.613.087,92
Risultato economico d'esercizio	1.234.639,05

I DEBITI DI FINANZIAMENTO si sono ridotti da € 52.432.332,09 del 2016 a € 48.438.318,38 nel 2017. Nel 2017 non si sono assunti nuovi mutui, per cui il valore finale si riduce in seguito al pagamento delle quote capitali ed inoltre della quota corrispondente al riscatto parziale del leasing finanziario in essere

Area Risorse Finanziarie e Bilancio Servizio Contabilità Bilancio Entrate e Finanza

per euro 1.074.545,45. L'importo degli altri DEBITI corrisponde con il totale dei residui passivi dei titoli 1° e 7° da conto del bilancio diversi da quelli di finanziamento.

L'importo di € 237.439.134,07 del 31/12/2017 riferito ai TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE è stato riclassificato, in base ai principi contabili, nella voce EIII1) come contributi agli investimenti, dove si sono registrati gli accertamenti del titolo 4 dell'entrata diminuiti degli "ammortamenti attivi" (cosiddetti ricavi pluriennali), corrispondenti agli importi degli ammortamenti calcolati su quei beni o manutenzioni straordinarie finanziati con fondi derivanti da altri enti.

I RATEI PASSIVI sono quote di costo di competenza economica del periodo amministrativo considerato ma la cui manifestazione numeraria non è ancora avvenuta. Allo stato attuale esistono ratei passivi per euro 628.357,62 e sono dovuti al fondo incentivante riconosciuto al personale dipendente, in base alla valutazione effettuata nel 2018 dall'O.I.V., nota alla data di redazione del presente documento, e relativa all'esercizio 2017.

I RISCONTI PASSIVI sono quote di proventi la cui manifestazione numeraria è già avvenuta ma che sono di competenza economica anche di periodi amministrativi successivi.

Allo stato attuale esistono risconti passivi pari a € 9.313,07 e sono dovuti a locazioni attive.

In calce allo Stato Patrimoniale Passivo sono evidenziati i CONTI D'ORDINE, che nel nuovo modello sono confluiti in un'unica voce denominata "impegni su esercizi futuri" e in cui sono confluiti quei residui relativi a opere da realizzare ed impegni su esercizi futuri.

In particolare, nei conti d'ordine "impegni su esercizi futuri" dovrebbero affluire i residui passivi di competenza non solo delle spese relative alle opere pubbliche ma di tutte le spese di investimento imputate al titolo 2 della spesa. Inoltre solo le somme pagate dovrebbero tradursi nell'incremento del valore delle immobilizzazioni nel conto del patrimonio, mentre le somme rimaste da pagare dovrebbero essere iscritte nei conti di memoria.

Accogliendo questa impostazione, nella consistenza finale dei conti d'ordine sono affluiti solo quei residui passivi di competenza del titolo 2 della spesa relativi ad opere da realizzare negli esercizi successivi, cui non corrispondono incrementi di valore delle immobilizzazioni nel conto del patrimonio dell'esercizio in corso.

Questo risultato è ottenuto iscrivendo tra le variazioni (+) tutto l'importo totale dei residui passivi di competenza del titolo 2 della spesa risultanti dal Conto del Bilancio, nelle variazioni (-) i pagamenti in c/residui e le insussistenze del passivo e nelle variazioni da altre

cause (-) i residui passivi di competenza relativi a fatture per lavori pubblici non ancora pagate ma già portate ad incremento del patrimonio dell'Ente.

Area Risorse Finanziarie e Bilancio Servizio Contabilità Bilancio Entrate e Finanza

Si allegano di seguito il prospetto analitico per il dettaglio degli ammortamenti economici:

SPA	TIPOLOGIA IMMOBILIZZAZIONE	% AMMORTAMENTO	QUOTA AMMORTAMENTO 2017
BI	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		-724.890,20
	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		20.679,00
	Altre		704.211,20
BII	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-14.741.406,49
	Fabbricati		-768.736,69
	Infrastrutture		-4.508.334,61
	Altre immobilizzazioni materiali		-960.880,68
	<i>di cui in leasing finanziario</i>		-1.623.439,19
	Attrezzature industriali e commerciali		-7.295,00
	Macchine per ufficio e hardware		-12.292,38
	Mobili e arredi		-5.226,31
	Infrastrutture		-4.135.253,60
	Altri beni materiali		-993,30

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rileva il risultato della gestione economica derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione rilevati durante l'esercizio 2017. Se lo stato patrimoniale "fotografa" la situazione patrimoniale e finanziaria all'inizio ed alla fine del periodo amministrativo, il conto economico consente invece di cogliere la gestione nel suo divenire, approfondendo le cause economiche della variazione subita dal patrimonio netto dell'Ente. Anche lo schema di Conto Economico allegato al D.Lgs. 118/2011 presenta una struttura scalare, come quello del DPR 194/96, in cui le voci sono classificate secondo la loro natura, ed espone non solo il risultato economico dell'esercizio, ma anche alcuni risultati intermedi (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, totale proventi ed oneri finanziari, totale rettifiche di valore di attività finanziarie, totale proventi ed oneri straordinari, risultato prima delle imposte e risultato dell'esercizio). Questo tipo di schema consente di giungere ad una comprensione delle modalità di formazione del risultato economico, pur mantenendo intatta la visione unitaria della gestione; essa dovrebbe evidenziare il contributo delle diverse aree gestionali alla formazione del risultato economico del periodo e dovrebbe, quindi, evidenziare dove si originano le "cause" della variazione subita dal patrimonio di funzionamento. Il Conto Economico è stato compilato confrontando i valori del 2017 e del 2016.

Il Conto Economico è stato redatto secondo il modello del D.Lgs. 118/2011.

Area Risorse Finanziarie e Bilancio Servizio Contabilità Bilancio Entrate e Finanza

Si illustra la sintesi.

Il risultato economico d'esercizio di euro 1.234.639,05:

A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	57.779.608,01
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	53.622.864,77
A - B	DIFFERENZA	4.156.743,24
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.267.168,65
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-4.189.272,84
	Risultato Netto	1.234.639,05

Il risultato della gestione operativa è il vero parametro cui far riferimento per una valutazione della gestione. Come si può notare nel nuovo modello di Conto Economico la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione risulta positivo di euro 4.156.743,24.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base dei nuovi coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili. In particolare per i beni immobili si è ricostruita la consistenza finale netta e tutti gli incrementi e decrementi degli esercizi passati ai fini dell'applicazione delle nuove percentuali di ammortamento e della distinzione sui vari fattori analitici.

Si sono applicate le percentuali del 2% sui fabbricati (sia scolastici che istituzionali) e del 3% sulle infrastrutture corrispondenti alle strade provinciali.

Nelle voci delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali sono registrati i componenti positivi e negativi derivanti dalla cessione di immobilizzazioni materiali e finanziarie (partecipazioni).

Il risultato della gestione straordinaria è negativo per euro 4.189.272,84 a causa di necessarie rettifiche di crediti e debiti, al fine di adeguarsi all'effettivo importo dei residui attivi e passivi.

Il risultato economico dell'esercizio coincide con le variazioni del Netto Patrimoniale dello Stato Patrimoniale, ed è stato evidenziato nel nuovo modello nella parte del passivo patrimoniale riferita al risultato economico dell'esercizio.